

Dichiarazioni di Macaluso dopo la visita della delegazione del PCI nella RDT

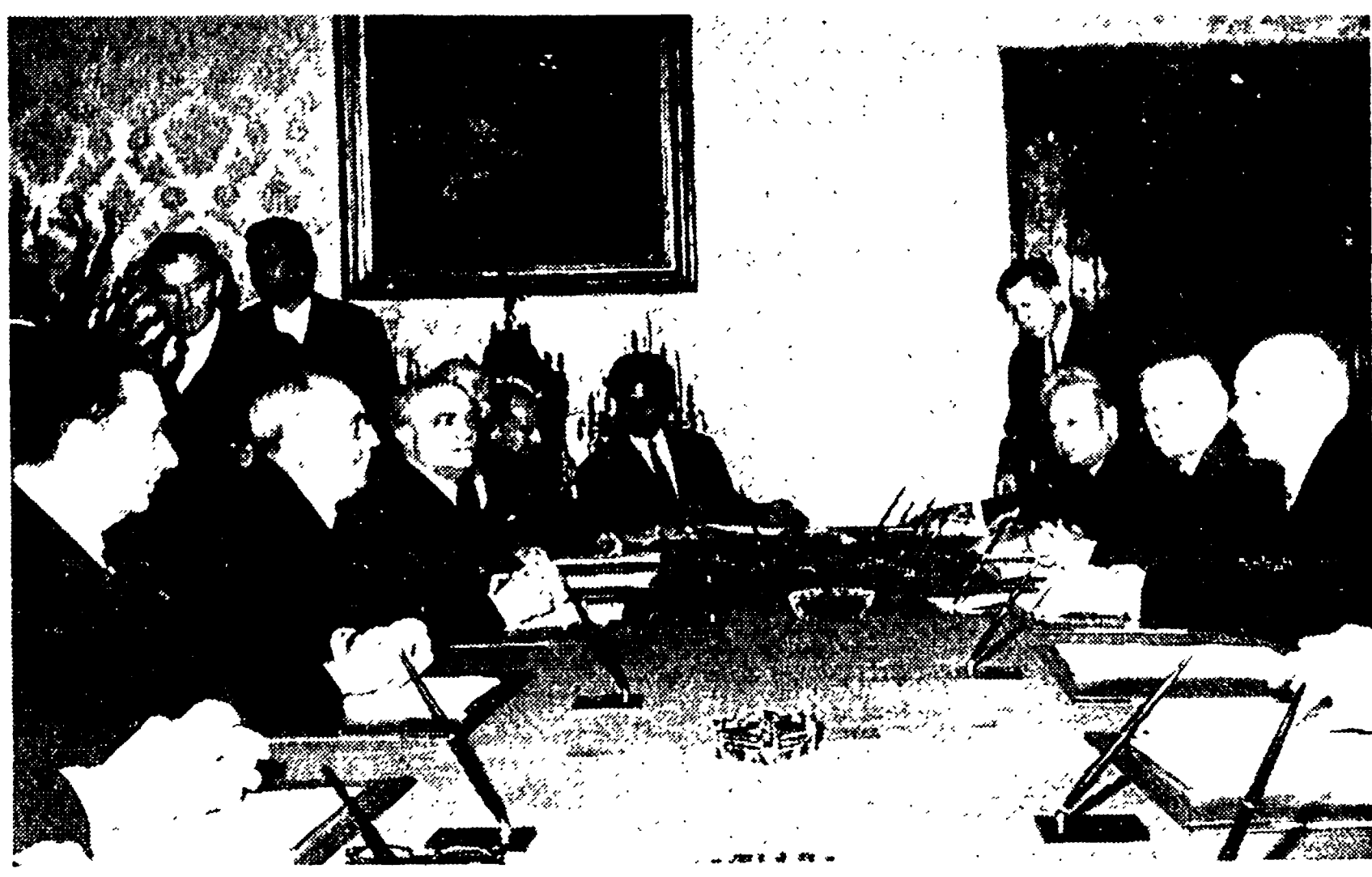
Riconoscere la realtà dei due Stati tedeschi

Il nuovo corso della politica di Bonn non trova credito nella Germania democratica ma l'instaurazione di normali relazioni diplomatiche fra la RFT e molti Paesi socialisti è un fatto positivo

Al compagno Emanuele Macaluso, della Direzione del Partito, che ha guidato una delegazione in visita alla RDT... La prima constatazione — ha detto Macaluso — di chi viaggia attraverso la RDT è l'inimitabile sviluppo economico e sociale.

STAMANE PODGORNI PARTE DA CIAMPINO

L'ultima giornata dell'illustre ospite — Il commiato da Saragat al Quirinale — Podgorni: « Su alcuni problemi internazionali vi è fra Italia e URSS una diversa impostazione, ma nel rafforzamento della pace e della sicurezza le aspirazioni dei nostri popoli coincidono »



Le due delegazioni italiana e sovietica, capeggiate dai presidenti Saragat e Podgorni, riunite al Quirinale

Il Presidente sovietico in Vaticano

Nella Sistina e a S. Pietro dopo la visita a Paolo VI

(Dalla prima pagina)

I dignitari laici indossavano sontuosi costumi secenteschi. Podgorni, che recava sul petto la stella di eroe dell'URSS con nastro rosso, ha percorso una lunga guida quasi fino all'ascensore ed è quindi salito alla seconda loggia del Palazzo apostolico.

accompagnava illustrando i vari capolavori, gli ha narrato allora un curioso aneddoto. Nell'affresco appare, fra le altre, la figura di un dannato con orecchie asinine: è monsignor Martinelli, allora capo del protocollo vaticano.



L'arrivo del presidente Podgorni in Piazza S. Pietro

In S. Pietro Podgorni ha in dagnato più a lungo dinanzi alla Gloria berniniana, che sorresta l'altare della Confessione, alla statua bronzata del papa apostolo, alla Pietà di Michelangelo.

Nella mattinata di ieri, verso le 10, prima dell'ultimo incontro ufficiale con dirigenti italiani, il compagno Podgorni ha ricevuto al Quirinale una rappresentanza dell'Associazione Italiana URSS.

ha detto Alatri nel breve discorso di saluto — può essere tanto lieto e provare tanta soddisfazione nel salutarci nel nostro paese, come i dirigenti e attivisti e gli amici dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica.

(Dalla prima pagina)

spianano la via verso il disarmo: ci si riferisce in particolare alla necessità di impedire la proliferazione delle armi nucleari e all'esigenza di giungere gradualmente al divieto della loro fabbricazione.

La parte del documento riservata al Vietnam è più sfumata e non reca indicazioni di impegni comuni alle diplomazie dei due paesi.



Podgorni e le personalità del seguito all'uscita della Basilica in piazza San Pietro.

conosciuto « un notevole sviluppo in molti settori » e il cui ulteriore sviluppo è correlato « agli interessi dei popoli italiano e sovietico ».

La visita e i colloqui di Podgorni con Saragat e i uomini di governo concentrati « a sviluppare ulteriormente le relazioni amichevoli fra l'URSS e l'Italia nell'interesse dei popoli dei due paesi, della pace e della sicurezza europea ed internazionale ».

giò non solo per i popoli dei nostri paesi. Si conoscono intanto i dettagli dell'accordo di coproduzione cinematografica e della convenzione consolare.

Questo sarà un grande vantaggio per i nostri popoli e per il rafforzamento della pace e della sicurezza internazionale.

Belgrado

Sdegno in Jugoslavia per gli attentati negli Usa e in Canada

Dal nostro corrispondente

La notizia dei sette contemporanei attentati a sedi consolari e ambasciate in Jugoslavia, in Ungheria e in Canada, ha sollevato nell'opinione pubblica della capitale e in tutto il paese una comprensibile indignazione.

Caloroso incontro con gli esponenti di «Italia-URSS»

Un folto gruppo di uomini di cultura ieri al Quirinale — Il saluto del prof. Paolo Alatri — Podgorni: « L'accoglienza del popolo italiano ci ha commosso e ci rallegra profondamente » — Una biblioteca regalata all'associazione

— ha detto Alatri nel breve discorso di saluto — può essere tanto lieto e provare tanta soddisfazione nel salutarci nel nostro paese, come i dirigenti e attivisti e gli amici dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica.

Podgorni ha risposto dicendo sinceramente l'emozione del incontro con i rappresentanti della associazione e che dedica non poche energie allo sviluppo di amicizia e della collaborazione fra i nostri paesi.

ha ricordato le conquiste raggiunte dall'URSS a cinquanta anni dalla Rivoluzione d'Ottobre: « I nostri giovani apprendono soltanto dai libri e dalle testimonianze dei più anziani che cosa siano fenomeni sociali come la disoccupazione, l'analfabetismo, Da noi sono ormai scomparse le malattie che un tempo erano fatali e incurabili ».

Un primo commento alla conclusione delle trattative è venuto dallo stesso Presidente sovietico che nella sala Gialla del Quirinale si è incontrato con i rappresentanti dell'Associazione Italia-URSS.

Directori MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile Sergio Paderar. Scritto al n. 243 del Registro Stampa di Roma...